

dei provvedimenti invocati, mi permetto chiedere anche la loro valida collaborazione in questa opera del più alto valore morale.

« *Il sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra*

« BIANCHI VINCENZO ».

Federzoni. — *Ai ministri dell'industria e commercio e del tesoro.* — « Per sapere come intendano provvedere alle necessità urgenti del benemerito Istituto delle case popolari di Roma, costretto dall'aumentato costo dei materiali e della mano d'opera a sospendere le iniziate importanti costruzioni nel momento in cui la popolazione della Capitale soffre più acutamente la crisi prodotta dalla scarsità delle abitazioni ».

RISPOSTA. — « Il Ministero dell'industria, che è rappresentato nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto delle case popolari di Roma, non poteva non preoccuparsi delle critiche condizioni che attraversa l'Istituto stesso in conseguenza di un fenomeno quale quello dell'aumentato costo dei materiali e della mano d'opera, che, pur avendo carattere generale, si acuisce in modo particolare a danno di quell'Ente. Esso infatti, non a causa d'imprevidenza, ma in conformità alla visione realistica dei bisogni edilizi della Capitale per le classi meno abbienti, si è impegnato in un programma costruttivo superiore alla sua potenzialità finanziaria. Le difficoltà peraltro non sono e non devono essere che transitorie, perchè si stanno già escogitando provvedimenti idonei a superare la crisi. Ma siccome tali provvedimenti sono subordinati ad accordi non ancora perfezionati con altre amministrazioni ed altri Enti, sarebbe prematuro farne cenno prima che siano conclusi. Basterà nel momento l'assicurazione che il Ministero prende il più vivo e fattivo interesse a favore del benemerito Istituto.

« Ed in prova di ciò sta il fatto che fin dal 21 luglio il Comitato Interministeriale per il finanziamento dell'edilizia popolare ebbe a deliberare la concessione di un secondo mutuo di sei milioni oltre l'altro di egual somma reso in questi giorni esecutivo con decreto Reale.

« L'Istituto così viene ad avere, nella voluta misura, il finanziamento da esso richiesto a mezzo del comune di Roma.

« *Il sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio*

« RUBILLI ».

Ferraris. — *Al ministro delle finanze.* — « Per sapere le ragioni che hanno indotto la Direzione generale del Catasto, a non mantenere ai geometri

addetti alle operazioni catastali nella provincia di Novara, le condizioni stabilite con Regio decreto 29 febbraio 1920, col quale si bandiva il concorso per 400 geometri per l'inizio delle operazioni catastali collo stipendio mensile di lire 200, oltre a doppio caro-vivere, e lire 15 al giorno d'indennità di campagna ».

RISPOSTA. — « Il Regio decreto 29 febbraio 1920, consente all'Amministrazione catastale l'assunzione in servizio di 400 geometri provvisori per iniziare la formazione delle mappe geometriche particellari nelle provincie che ne sono sprovviste e nelle quali non fossero già in corso le operazioni.

« La retribuzione e le indennità stabilite dal decreto stesso riguardano quindi soltanto i geometri assunti dopo febbraio nelle provincie di Alessandria, Benevento, Caltanissetta, Campobasso, Catanzaro, Chieti, Genova, Girgenti, Messina, Reggio Calabria, Teramo e Trapani; mentre per i geometri già in servizio al 29 febbraio, o comunque operanti in provincie diverse dalle 12 sunnominate, retribuzione (lire 150 mensili) ed indennità di campagna (da lire 6 a lire 10 giornaliere) sono stabilite dal decreto luogotenenziale 24 aprile 1919, n. 856, e 14 settembre 1918, n. 1311.

« Riconosciuto però come non fosse equo retribuire i geometri più anziani in misura meno favorevole di quella assegnata ai geometri di nuova assunzione l'Amministrazione catastale predispose uno schema di decreto Reale per modificare i decreti luogotenenziali anzidetti ed equiparare le condizioni delle due categorie di geometri, e lo sottopose al parere, che fu pienamente favorevole, del Consiglio di Stato.

« Senonchè il Ministero del tesoro, di cui occorre il benessere, non ritenne di consentire i proposti aumenti di retribuzione e di indennità sebbene essi riguardino un numero assai limitato di geometri.

« Di recente si sono rinnovate le insistenze presso il tesoro per ottenere il consenso; ma nell'attesa non è possibile estendere ai geometri provvisori della provincia di Novara, un provvedimento che riguarda esclusivamente il personale addetto ad altre provincie.

« *Il sottosegretario di Stato*

« BERTONE ».

Girardini. — *Ai ministri dei lavori pubblici e per la ricostituzione delle terre liberate.* — « Per sapere se intendano finalmente procedere alla ricostruzione dell'armamento del tratto di linea ferroviaria Palmanova-San Giorgio di Nogaro, linea indispensabile al movimento commerciale di quei paesi ».